



PlastiCITY

In questo numero:

- 📄 **Nuove applicazioni per rivestimenti funzionali basati sulle nanotecnologie per vetro e substrati polimerici**
- 📄 **Sistema di raffreddamento per la produzione**
- 📄 **Processo per iniezione di resine di alta qualità per la produzione di compositi con fibre rinforzate**
- 📄 **Materiali innovativi: elettricità da strisce di plastica**
- 📄 **Segnalazione opportunità commerciali**

Per ulteriori notizie e informazioni visita il sito
www.dimapla.net

Nuove applicazioni per rivestimenti funzionali basati sulle nanotecnologie per vetro e substrati polimerici

Un'azienda della bassa Sassonia applica rivestimenti funzionali basati sulle nanotecnologie per il vetro e substrati polimerici. I rivestimenti sono antiappannanti, antigraffio, facili da pulire, impermeabili, antistatici e con proprietà di resistenza chimica. L'azienda cerca partner in grado di utilizzare i suoi prodotti per sviluppare rivestimenti per settori e prodotti che non sono nella sua attività principale, ad esempio per il settore automotive. **Rif: 08 D 1592 0ILH**

Sistema di raffreddamento per la produzione

Un'azienda slovena che produce parti in plastica per l'industria automobilistica sta cercando un sistema di raffreddamento per il reparto produzione. Se accese, le macchine per iniezione irradiano calore e di conseguenza l'aria, nei 1500 metri quadri del capannone, è molto calda. Si cerca una soluzione che migliori le condizioni di lavoro, e che sia allo stesso tempo efficiente dal punto di vista energetico e sicura anche dal punto di vista ambientale. Il sistema deve essere completamente sviluppato o già sul mercato. **Rif: 08 SI 68CN 0IJC**

Processo per iniezione di resine di alta qualità per la produzione di compositi con fibre rinforzate

Un'azienda tedesca ha sviluppato e testato un processo per l'iniezione di resine innovativo e di alta qualità, per la produzione di componenti ad alte prestazioni in materiali compositi rinforzati con fibre. Un vantaggio di questa tecnologia risiede nella qualità superficiale. Non è necessario alcun tipo di colorazione. L'azienda cerca partner industriali e del mondo della ricerca per effettuare test ed i necessari adattamenti per prodotti speciali. L'azienda ricerca cooperazione tecnica e/o accordi di produzione. **Rif: 08 DE 0958 0IMC**

Elettricità da strisce di plastica: "Le dighe non serviranno più" (da repubblica.it) di ANDREA BETTINI

Le grandi centrali idroelettriche? Tra qualche decennio potrebbero essere solamente un ricordo. Niente più dighe, valli allagate, paesi sommersi, ecosistemi stravolti per produrre energia. Un gruppo di ricercatori dell'università di Pittsburgh sta lavorando a un progetto rivoluzionario: sostituire i colossali sbarramenti e le enormi turbine con una serie di sottili strisce di plastica che, adagate sul letto dei fiumi e mosse dalla corrente, genereranno elettricità a basso costo senza modificare l'ambiente. Un primo esperimento sarà condotto nella cittadina statunitense di Vandergrift. Secondo le prime stime, con questo sistema sarà prodotto più del 20% dell'energia consumata dai circa 5mila abitanti.

A rendere possibile questa magia è il polivinildenfluoruro (PVDF), un polimero che genera una leggera corrente elettrica quando viene deformato. Gli studiosi hanno pensato di realizzare delle "alghe artificiali", e cioè delle strisce di questo materiale che possano essere mosse in continuazione dall'acqua.

Il passo successivo è semplice: l'elettricità verrà accumulata in alcune batterie e potrà poi essere distribuita. Nei prossimi cinque anni i ricercatori posizioneranno una struttura larga 27 metri e lunga 1600 metri sul letto del "Kiski" (i locali lo chiamano così). La densità e l'esatta lunghezza delle strisce di PVDF verranno definite più avanti, forse persino poco prima dell'installazione. In ogni caso, il team dell'università di Pittsburgh assicura che l'impatto sul fiume, che in quella zona è largo 35 metri, sarà minimo. La fauna e la flora, insomma, non subiranno danni e si potrà continuare a pescare e a girare in barca. Anche dal punto di vista estetico non dovrebbero esserci particolari conseguenze.

(>>> segue nella pagina successiva)



(segue dalla pagina precedente) "Guardando tutto dall'alto - dice la professoressa Lisa Weiland a Discovery News – non sarà molto diverso da un insieme di alghe". Secondo le prime stime, l'impianto potrà coprire tra il 20% e il 40% del fabbisogno energetico di Vandergrift. La tecnologia disponibile, in realtà, consentirebbe di fare ancora meglio, ad esempio utilizzando sostanze diverse dal PVDF, ma in questo modo l'impatto sull'ambiente sarebbe maggiore. "Ci sono materiali - spiega Lisa Weiland - che danno migliori risultati o hanno una più alta densità energetica, ma abbiamo deciso di sacrificare un po' di energia per mantenere in salute l'ecosistema". La quantità di elettricità non sarà certo paragonabile a quella generata dai grandi impianti idroelettrici. La mastodontica "Diga delle tre gole", in Cina, a pieno regime permetterà ad esempio di produrre circa il 3% dell'energia consumata dall'intero gigante asiatico. Per costruirla, però, sono stati sommersi oltre mille villaggi ed è stato evacuato più di un milione di persone, mentre il nuovo gigantesco bacino d'acqua ha cambiato il microclima della zona. I ricercatori statunitensi, invece, immaginano un futuro molto diverso. Gli impianti saranno più piccoli e potranno essere realizzati praticamente ovunque: non solo in montagna, ma persino sul fondo del mare. Come accade anche oggi, gran parte del lavoro sarà fatta gratuitamente dall'acqua. Ma la natura probabilmente non se ne accorgerà nemmeno.

Segnalazione opportunità commerciali

- ✓ Azienda bulgara specializzata nella produzione di PVC granulato sta cercando partner commerciali in grado di acquistare grossi quantitativi di prodotto. **Rif: BG 670** (Fonte: Centro Estero Veneto)
- ✓ Azienda slovena che produce sacchetti di plastica per uso comune e plastica per imballaggio merci uso industriale offre cooperazione finanziaria e collaborazione a imprese interessate . **Rif: SI 692** (Fonte: Centro Estero Veneto)
- ✓ Azienda di ristorazione collettiva ricerca produttore di posate (in particolare forchette) in plastica RIPIEGABILI monouso **Rif: Consorzio DiMaPla**

Per ulteriori informazioni contattate i nostri uffici allo 0425202227 o scrivete una mail a dimapla@dimapla.net